

titolare dell'Agencia Generale dell'Istituto in Trieste, è tenuto, giusta i patti del Capitolato d'Appalto, a costituire, a garanzia della propria gestione, una cauzione, in titoli di Stato o equiparati, dell'importo di L.100.000.

Il Cav.Pessato, che a garanzia della precedente questione dell'Agencia Generale di Gorizia ha già vincolato a favore dell'Istituto le sue polizze di assicurazione sulla vita per L.20.000, ha fatto istanza all'Istituto per potere costituire la propria cauzione nelle rimanenti L.80.000, anzichè in titoli di Stato, mediante accensione di un'ipoteca su una villa di sua proprietà, sita in Gorizia e valutata, secondo una perizia di parte, circa L.530.000.

Inoltre, il Cav.Pessato ha fatto istanza per poter costituire nello stesso modo, a favore de "Le Assicurazioni d'Italia", la cauzione dovuta a garanzia della gestione dell'Agencia Generale di Trieste, in L.30.000, di cui L.10.000 già versate in titoli all'atto della consegna dell'Agencia di Gorizia.

Occorre rilevare che detta proprietà del Cav.Pessato risulta già gravata di una iscrizione ipotecaria, a garanzia di una rendita vitalizia che il Cav. Pessato è tenuto a corrispondere agli ex proprietari della Villa.

Per avere i necessari elementi di giudizio, la Direzione dei Servizi Immobiliari ha effettuato un controllo della perizia presentata dal Cav. Pessato, e tenuto conto dei criteri di prudenza che è opportuno seguire nella valutazione di immobili non urbani, il valore della Villa del Cav.Pessato è stato fissato in L.350.000.

Il valore attuale della rendita vitalizia che il Cav.Pessato è tenuto a corrispondere, è di L.217.512, cifra che mensilmente subisce una diminuzione, per effetto della corresponsione della rendita stessa.

In definitiva, prendendo come base di valutazione la cifra di

